

IL BACCHELLIONE

CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem

Fuori di Padova C. 7

In Padova C. 5, arret. 10

ABBONAMENTI { Padova a dom. An. 16 — Sem. 8.50 Trim. 4.50 } SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI. { INSERZIONI { In quarta pagina Centesimi 20 la linea }
 { Per il Regno 20 — 11 — 6 — } Amministrazione e Direzione in Via Pozzo Dipinto N. 3836 A. { In terza » » 40 » }
 { Per l'estero aumento delle spese postali. } { Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti. }

Padova 27 agosto.

UNA SENTENZA A NAPOLI

La corte d'appello di Napoli ha pronunciata la propria sentenza nella causa promossa dalla Giunta municipale di quella città — e per essa da alcuni elettori — contro la iscrizione di ben tre migliaia di elettori nelle liste amministrative del corrente anno.

Moltissimi elettori venivano ammessi da quel tribunale; altri però radiati; mentre poi più, a causa di varie irregolarità e specie per essere irreperibili, si sospese ogni deliberazione, il che equivale per quest'anno alla non radiazione cosicché essi avranno istessamente diritto a votare.

Invero è una sentenza che spiega tutti i difetti della attuale legge comunale e provinciale, e già da noi altre volte — proprio a proposito di questa vertenza napoletana — rilevati; gli attriti fra le autorità, le soverchie ingerenze delle une sulle altre, le incertezze dominanti nelle iscrizioni ne riescono luminosamente provate al di sopra dell'arrabattarsi dei vari partiti.

Noi, partigiani del massimo allargamento del voto, non possiamo nel fondo non mostrarci soddisfatti che queste gare di parte abbiano fatto conseguire a molti individui la possibilità dei diritti accordati loro per legge; solo non possiamo compiacerci che, non il rispetto alle leggi o il principio dell'allargamento abbiano trionfato, ma le rivalità e gli astii che da anni ed anni dilanano quella superba metropoli, e vi rendono impossibile la durata di qualsiasi amministrazione, spargendo un influsso deleterio sull'intero mezzogiorno.

Non facciamo questione di San Donatisti o di partigiani del Giusso, di nicoterini o moderati; la tenacia che prevale nella lotta che riesce a tutto detrimento della città, rivela una piaga nascosa che è necessario guarire; prima nell'interesse della città di Napoli e poscia in quello dell'intera Italia che non può essere chiamata a pagare le conseguenze delle discordie che portano il caos in quella amministrazione. L'Italia avrà l'obbligo di soccorrere ai bisogni del municipio di Napoli solamente se quei cittadini proveranno di sapere e volersi dare una buona amministrazione.

E le elezioni di domenica serviranno a provarlo.

Lasciando però da parte la questione amministrativa e le molteplici questioni di moralità e di interesse che vi si annettono, dobbiamo dire una franca parola sul modo con cui quella sentenza venne a conoscenza del pubblico.

Quella sentenza non era stata ancora pronunciata, che già i gior-

nali sandonatisti l'avevano resa pubblica nelle loro colonne, menandone vanto.

La cosa è tanto enorme che esiteremmo a crederla, non ostante che la vediamo confermata dai più autorevoli periodici. Essa intacca direttamente la serenità imparziale, cui deve sempre, al di sopra delle gare di parte, informarsi l'autorità giudiziaria.

Noi vogliamo credere per il decoro stesso della magistratura che questo scandalo non sarà sfuggito, se vero, alla oculatezza del guardasigilli, il quale proverà con energica misura che la giustizia non si vende e non si fa schiava di alcuno. L'è questione d'alta moralità.

La lotta elettorale negli Stati Uniti

Il *National* ha un'interessante corrispondenza da New-York sulla polemica elettorale. I due candidati sono discussi con una violenza inaudita dalla stampa dei repubblicani e dei democratici. Non vi sono accuse che a vicende si risparmiavano, il *World* pei democratici contro Garfield sostenuto dai repubblicani; la *Tribune* per questi, contro Hancock, il candidato democratico.

La lotta nella stampa ferve maggiormente al Nord; nel Sud è meno acerba la discussione. Ciascuno sa che i suffragi rono pel trionfo del candidato democratico; qui i bianchi sono tutti democratici; vedono nel generale Hancock il campione della causa del Sud, e i negri hanno perduta qualunque influenza, specialmente dopo le elezioni del 1876, in seguito alle violenze ed alle frodi elettorali dei bianchi democratici.

Tutta l'agitazione è nel Nord. Lo stesso generale Grant presiederà un *meeting* per appoggiare Garfield. Grant è il capo di una associazione di antichi soldati unionisti la quale ha deciso di propugnare ad oltranza la candidatura di Garfield.

Vi è in conseguenza certezza di far entrare nella lotta l'elemento militare; ma i repubblicani se ne difendono obbiitando il prestigio che esercita sui militari il generale Hancock. Del resto non vi è influenza amministrativa e burocratica che non sia messa in moto.

Un giornale tedesco che si pubblica a San Luigi mostra che Garfield è per origine e per madre tedesco.

RASSEGNA ESTERA

Invano si attendono telegrammi che facciamo comprendere se le potenze accordano o meno una nuova dilazione alla Turchia per la consegna di Dulcigno al Montenegro, e perfino se hanno deciso, vista l'impossibilità di andare d'accordo, di ritirarsi da qualsiasi dimostrazione.

Invero le flotte si radunarono a Palermo, donde dovrebbero muovere per Dulcigno sotto il comando dell'inglese Seymour. Contemporaneamente anche il nuovo comandante turco troverebbe a Scutari un po' più padrone della situazione di quello che lo fossero i suoi predecessori. Cosicché c'è qualche speranza che Dulcigno possa venire realmente consegnata.

Ci sarebbe una questione di meno! Potrebbero allora le potenze ricordarsi un po' più di quella Grecia, che sembra abbandonata del tutto.

Difatti la voce del *Times* che dichiara per la millesima volta che si debba pensare seriamente a fare qualche cosa, è l'eco sincero della coscienza universale; tutte le potenze hanno in Oriente vitali interessi, ed a tutte riuscirebbe pericoloso nella sua incertezza il cozzo.

La questione bulgara è quella che fra tutte rende più minaccioso l'urto; il *Times* dice a ragione che sarebbe troppo serio il sollevarla. Eppure è fuori di dubbio che la Russia vi concentra i suoi volontari ed ufficiali, che sbarcano a Varna in completo uniforme russo.

Però nel silenzio del telegrafo non possiamo dilungarci in osservazioni di sorta.

La Spagna richiama essa invece la attenzione pubblica. Veramente non conviene dare troppa importanza al fatto che pochi internazionalisti fecero la loro comparsa a Malaga e vi affissero proclami. Devesi però collegare a questo il fatto dei movimenti che si accentuano a balzi nelle più lontane località, mentre anche al nord parlasi che i carlisti vogliono tentare una nuova levata di scudi.

La Corte si abbandona al massimo lirismo per la prossima nascita di un infante, cui lo stesso Santo Padre farà da padrino, e pel quale si apparecchia uno sfarzoso cerimoniale per ricordo del medio evo.

Ma i moti che si accentuano qua e là dovrebbero invece impensierirli; tanto più che i liberali si sono perfettamente accordati per scalzare Canovas a cui si sono ormai stretti tutti gli amatori del passato.

Strano paese invero è la Spagna! È l'imprevisto vi è sempre all'ordine del giorno, perchè le Camere non risultano mai le rappresentanti della volontà del paese, sapendosi in quale modo passi questa volontà.

ESERCITO RUSSO

Da un accurato studio intorno alle forze militari della Russia si toglie:

L'effettivo in piede di pace, compresi i non combattenti, è di 989,000 uomini con 1646 bocche di fuoco, 13,000 vetture e 172,000 cavalli.

Sul piede di guerra l'effettivo si eleverebbe a 2,500,010 uomini, 3986 bocche di fuoco, 45,000 vetture e 465,000 cavalli.

VOCI DI GUERRA

Il *Diritto* ha una importantissima corrispondenza da Ischl; crediamo conveniente pubblicarne un brano richiamando sovra di esso l'attenzione dei lettori.

L'opinione degli uomini più avveduti è che un'altra grande guerra difficilmente si potrà evitare. Dunque importa esser preparati, e bene, nell'affrontarla.

La Francia ha parlato chiaramente. Essa mira alle provincie tolte nel 1871. Ma il riacquisto delle provincie è mezzo, più che scopo. Lo scopo vero è la rivincita, la riaffermazione del primato militare, la riconquista dell'egemonia europea. Quindi, è inutile farsi illusioni sulla possibilità di un accomodamento pacifico, pel quale, secondo che han detto alcuni giornali francesi, la Francia potrebbe riavere il perduto *senza colpo ferire*. In Germania vi sono di quelli, ed autorevoli, i quali riconoscono la convenienza di una rettifica delle frontiere franco-tedesche, ed ammettono che la Germania nel 1871 andò, territorialmente, troppo oltre, e commise un errore. Ma sul modo di attuare questa rettifica è impossibile, parmi, un'intesa a-

michevole. La Francia domanderebbe dieci, e la Germania non potrebbe concedere che due. Ed essa è economicamente povera, ed ha bisogno di miliardi!...

La conclusione è questa: per ottenere un vero e durevole periodo di pace, di conservazione, di equilibrio economico, sarà forza passare per un altro conflitto!

La Germania crede, inoltre, che l'Europa stessa debba entrare nella convizione, che i popoli europei sono rovinati dal militarismo, e che a tutti debba apparire evidente la necessità di modificare profondamente la situazione delle cose in modo che ne venga un generale disgravio, mercè una fortissima riduzione di spese militari.

È possibile giungere a ciò pacificamente? Nessuno s'inganna fra gli uomini seri. In conseguenza bisognerà giungervi colle armi. La guerra avrebbe questa fra le sue maggiori obiettive. Sembra, ben inteso, che io accenno all'avvenire, e non al domani. Però l'avvenire si prepara oggi, e il prepararlo è degli uomini che vogliono, e il prepararlo bene è di grandi statisti. Che la Germania abbia forza di volontà e sia fornita di eccellenti conduttori, non è alcuno che possa mettere in dubbio. Dunque, farei torto ai vostri lettori aggiungendo altro.

Nei calcoli di preparazione entra, e per non piccola parte, l'Italia. Se non vi entrasse, voi sareste nulli, o avuti in conto così; mentre il giudizio che si ha di voi è forse migliore di quel che voi stessi avete manifestato talora. Ad ogni modo, con una nazione, che può disporre di mezzo milione di combattenti, bisogna ben contare, ed è sciocco, grandemente sciocco, chi non fa di tutto per averla dalla sua parte. Sciocco poi cento volte, chi pretendola avere amica, o almeno non ostile, la spinge nelle braccia del nemico. *Qui vult capere, capiat!* Se non altro, ho chiarita l'importanza dell'incidente tunisino, pei nostri circoli austro-germanici, ed ho anche spiegato quel tale punto interrogativo, al quale accennavo sopra.

Troveranno i lettori come l'opinione esposta dal corrispondente del *Diritto*, sia perfettamente consona a quella che da vario tempo andiamo sostenendo e svolgendo.

Riforme russe

Le annunciate riforme sono opera campitura. Il relativo *ukase* ordina:

1. La soppressione della Commissione superiore esecutiva ed il trasferimento delle sue attribuzioni al Ministro dell'Interno;

2. L'abolizione della terza sezione della Cancelleria, il trasferimento delle sue attribuzioni al Ministro dell'Interno e la formazione nello stesso Ministero di uno speciale dipartimento della polizia dello Stato, incaricata di sbrigare tutti gli affari pendenti durante la fusione di tutti gli affari di polizia in un solo dipartimento del Ministero dell'Interno;

3. La direzione del Corpo della gendarmeria è affidata al Ministro dell'Interno coi poteri di capo dei gendarmi;

4. Il Ministro dell'Interno definirà tutte le questioni trattate dalla Commissione suprema, ed avrà il diritto di richiedere i membri della Commis-

sione ora sciolta, per averne speciali pareri;

5. I governatori, i generali e le altre autorità, i quali, in conformità all'*ukase* del 24 febbraio, dovevano riferire al capo della suprema Commissione esecutiva, dovranno da ora dirigerne questi rapporti al Ministro dell'Interno, al quale è affidata la giurisdizione suprema di tutti i delitti di Stato nei termini stessi nei quali li facevano prima al capo della Commissione suprema;

6. Nell'intendimento di alleviare i molteplici incarichi del Ministero dell'Interno senza violare le presenti disposizioni, il dipartimento delle poste e dei telegrafi sarà separato dal detto Ministero e verrà affidato assieme al dipartimento degli affari spirituali a persona che a questo ufficio si destinerà;

7. L'incarico di mettere in vigore questi provvedimenti è affidato al Ministro dell'Interno.

CORRIERE VENETO

Cervarese S. Croco. — A tutto settembre è aperto concorso al posto di medico chirurgo, cui è annesso lo stipendio di lire 1000 (compreso il servizio pel cavallo) e lire 200 per lo alloggio.

Chioggia. — La Giunta municipale decise radiare pel prossimo anno dal bilancio la somma occorrente per la scuola nautica.

Comelico. — Il cav. Leonardo Gotti Prefetto della provincia di Belluno percorse questi giorni la linea stradale Mauria Misurina, Monte Croce-Sappada. — In Comelico si ebbe quella accoglienza che meritava, espressione sincera di un paese che sempre riscontrò nel cav. Gotti principi di vera giustizia nella esecuzione della Legge 30 maggio 1875, sulle strade provinciali.

Lorco. — Gli articoli dell'*Adriatico* hanno fatto un grandissimo effetto. E già sembra intanto che il capo stradino abbia compreso che essendo pagato dal comune per sorvegliare le strade deve anche lavorare; e difatti vedesi in lui una maggior attività.

Mel. — Ci scrivono: Nell'osteria si vende roba che urta il codice penale — chi fiata?

Su qua, da noi, osti liberali, amici di liberaloni, facenti parte di comitati liberalissimi, comprano vino fabbricato a secco a it. L. 40 all'ettolitro. Rivendono a 45 centesimi il mezzino venendo in tal modo a riscuotere it. L. novanta all'ettolitro. — Non c'è male.

Così è del pane; a Treviso, a Venezia, dove c'è un po' di libertà, il pane è bello perchè il frumento è a buon mercato; da noi, paese delle merende e del servilismo, è color dei prestina; ruvido, elastico come dessi e le autorità acclimatizzatevi.

Mestre. — Il ministero dei lavori pubblici ha approvato il progetto d'appalto del tronco ferroviario Mestre-S. Michele del Quarto delle linee Mestre-Portogruaro.

Stovigo. — Ci scrivono: La minacciosa diffusione della *filosera* ha suggerito alla presidenza dell'accademia dei Concordi di far tenere una conferenza sul modo di conoscere le viti affette da questa malattia.

La conferenza si terrà dal prof. G. F. Rubini, martedì prossimo, 31 corr. alle ore 12 e 1/2 pom. nella sala della biblioteca di quest'accademia. L'ingresso è libero.

Treviso. — Il Consiglio Comunale di Treviso nella seduta dell'altra sera approvò la nuova tariffa del Dazio Consumo con variazioni di poco rilievo su quella precedente, ed una più importante sul dazio degli animali da macello. Incaricava la Giunta delle

pratiche per l'approvazione della tariffa e per la percezione del Dazio.

Udine. — La Commissione permanente pel miglioramento della razza bovina in Friuli terrà a giorni una seduta, per deliberare sull'invio in Svizzera di persone incaricate del progettato acquisto di torrelli delle migliori fra quelle razze, per poi rivenderli a Comuni e a privati della provincia.

Verona. — La nobildonna signora Antonietta Mazzoni farà quanto prima a Verona alcune Conferenze allo scopo di combattere la prostituzione ufficialmente tollerata e dimostrare l'importanza del prossimo Congresso contro la prostituzione stessa.

Ecco un soggetto che trattato da una signora, deve riuscire interessante per benino.

— Movimento delle Casse di risparmio Postali nella provincia di Verona durante il p. p. Luglio. A tutto giugno erano in corso 3552 Libretti per L. 183,257:27. In Luglio furono emessi 252 libretti e ritirati 14; depositate L. 32,703:27, rimborsate 16,586:40; — perciò alla fine i libretti sommano a 3790 e il credito a 199,374:14 Lire.

Vicenza. — Il Consiglio provinciale respinse un sussidio di L. 600 che la Deputazione proponeva di dare al Comitato dell'Esposizione Nazionale di Milano.

— Il Consiglio stesso voto un'ordine del giorno, col quale fa voti perchè Deputazione e Governo nel campo rispettivo provvedano al miglior andamento del tramway Vicenza-Valdagno.

— Domenica arriveranno a Vicenza 15 allievi della scuola di viticoltura ed enologia di Conegliano accompagnati dai professori Cerletti e Fachleitner. Debbono visitare i luoghi della provincia che hanno raggiunto notevoli progressi nella industria del vino.

CRONACA

Istituto Centrale Veneto dei Ciechi. (*) — Fino dalle 11 1/2 la sala dell'Istituto era gremita di spettatori, fra i quali un numero considerevole di gentili ed eleganti signore e molti maestri di musica della città.

Alle 12 precise entravano il R. Prefetto comm. Coffaro; il comm. Dozzi, Preside della Deputazione Provinciale; l'Assessore Delegato comm. Emilio Morpurgo, rappresentante il Sindaco; ed il Patrono dell'Istituto sig. Francesco Gasparini.

Non appena le autorità presero i loro posti, il concerto musicale si a-

(*) Per l'importanza dell'argomento pubblichiamo anche questo cenno, per quanto sia trattato anche nell'Appendice. I lettori ce ne saranno, senza dubbio, grati.

ESPERIMENTO MUSICALE

nell'Istituto Centrale Veneto dei Ciechi

IN PADOVA

Questo Istituto, fondato per ispeciale cura dell'abate Luigi Consigliacchi nel 1838, visse fino ad ora di vita non stentata — la santa massima della sua creazione fu quella di dare buoni operai e buoni organisti, procurando un pane sicuro a chi la natura fu avara di uno fra i più preziosi de' suoi beni. Potè questo Istituto sostenersi mercè le elargizioni di sei Provincie del Veneto, alle quali fu a capo quella di Padova. È ben da deplorare che non entrino nel Consorzio anche le due Provincie di Rovigo e Belluno; che se ciò non va forse a danno del maggior sviluppo dell'Istituto, lo va per certo degli sventurati i quali ad esse appartenendo non possono fruire della Istituzione. Una lode va di certo tributata alla Deputazione provinciale per lo spirito filantropico che fino ad ora la animò; ad essa si deve se così utile istituzione non ebbe a perire, poichè giova sapere che l'Istituto non ha proventi propri.

Quello ch'io non capisco si è come coloro che sono inclinati alla beneficenza non abbiano mai pensato con opportune elargizioni a sorreggere o

perse con un capriccio per quattro piani a sedici mani, dell'allievo Avesani, eseguito alla perfezione dagli alunni Delai, Santi, Succalia, Padovan, Bottesella, Garbato, Rodella, Avesani; ed il pubblico li applaudì quanto si meritavano.

È inutile descrivere le bellezze delle superbe melodie Gounodiane; basterà soltanto dire che il duetto di Cerimele sul *Faust* elettrizzò il pubblico che festeggiò gli esecutori Rodella ed Avesani con calorosi e prolungati applausi. Piaque la sinfonia per organo del maestro Bottazzo, eseguita egregiamente dal bravo Avesani, benchè non fosse troppo adatta alla circostanza.

Benissimo i signori Succalia, Avesani, Delai e Santi nella gran sonata brillante a due piani ad otto mani del maestro Corticelli.

Uno dei punti più culminanti del concerto fu l'esecuzione della fantasia sulla *Favorita* di Donizzetti per cinque piani e due armonium a trentadue mani, composizione dell'egregio maestro Angelo Fin.

Ce ne era poi precisamente per tutti i gusti. *Figuratevi che dopo la Favorita*, si eseguì la grandiosa e difficilissima sinfonia del *Rienzi* di Wagner per due armonium e cinque piani a trentadue mani, concertata alla perfezione dal distinto maestro Bottazzo.

Bravo l'allievo Rodella nella *Pregghiera del Mosè* del maestro Bottazzo eseguita nell'organo.

Inappuntabile pure fu l'esecuzione del gran duetto nel *Bravo* di Mercadante di Romano; ciò che torna a lode del bravo maestro Angelo Fin e dell'infaticabile alunno Avesani.

Fu poi eseguito dai signori maestri Bottazzo e Fin un gran duetto concertante a due piani a quattro mani del maestro Fanna, esecuzione magnifica; peccato però che come la maggior parte della musica antica peccasse di troppa lungaggine.

Di effetto veramente grandioso fu anche la bellissima fantasia sul *Guarany* di Gomes, composizione del bravissimo maestro Angelo Fin, e dal medesimo concertata in maniera che sebbene si trattasse di due armonium e cinque piani a trentadue mani, l'esecuzione fu superiore ad ogni elogio.

Alla metà del concerto il maestro Bottazzo fece in pubblico un esame musicale ai piccoli alunni che riesci tale da soddisfare anche i più esigenti.

Prima dell'ultimo pezzo ebbe luogo la distribuzione dei premi, sia nella musica che in altre materie, ma al momento non si ricorda altro che del incrementare questa istituzione che onora Padova.

I giornali ci apprendono come decine e decine di migliaia di lire vengano lasciate all'Istituto di Milano, come quelli di Torino e di Napoli, sieno in gran parte sorretti dalla munificenza cittadina, come quelli di San Alessio e principessa Margherita in Roma sieno oggi oggetto di speciali cure de' cittadini, come in Firenze oltre le elargizioni all'Istituto, la carità pubblica tenga in vita un giornale ad esclusivo beneficio dei ciechi. Che se tanto nella generalità, si fa, si migliora, si spinge, onde sollevare le miserie dei sordo-muti, non v'ha ragione che molto di più non si faccia a vantaggio di questi ben più infelici. A Padova, per esempio, oltre alla Sessione allievi ci vorrebbe una Sessione adulti, e di conseguenza un laboratorio ad uso dei ciechi, onde dar pane a coloro che, compito il corso de' loro studi, non trovassero una pronta occupazione, ciò che si vede a Napoli ed a Milano. — Nè basta, mancherebbe la Sessione cieche, in quanto che non so afferrare la ragione siasi sin qua pensato soltanto ad una metà del genere umano non curandosi dell'altra. E ciò per rispondere a coloro i quali asseriscono che un Istituto provinciale non ha bisogno di private elargizioni. Dio li guardi però da certi filantropi, spacciatori di opuscoli a beneficio di un Istituto di ciechi in Padova, che

bravo ed infaticabile alunno Avesani che prese il primo premio, e del piccolo di statura, ma che in arte promette diventare abbastanza grande, Rodella che prese il secondo premio, ai quali si mandano le più sincere congratulazioni.

Bellissimi i lavori di panieri e stuoie ed altro.

Ed ora una parola di elogio al sig. Francesco Gasparini, patrono dell'Istituto, che nulla trasalascia in pro' di quei poveri fanciulli, affinché nella loro sciagura possano un giorno avere il conforto di guadagnarsi onoratamente il sostentamento facendo insieme onore alla loro patria.

E per ultimo una stretta di mano ai bravi maestri Luigi Bottazzo ed Angelo Fin, che condivisero coi loro alunni gli applausi meritamente a loro prodigati dal pubblico, il quale, con questi, volle dare prova della sua stima per i suddetti maestri, che con tanta premura si prestano a vantaggio del loro Istituto.

L'astro novello. — Non spaventatevi, o lettori, non si tratta di un nuovo giornale, che venga a fare concorrenza ai viventi.

Oggi che è invalsa la moda dei giornali dal numero unico, l'*Astro Novello* fa la propria fugace comparsa per salutare un neo-ingegnere il signor Costante Turola.

E' redatto davvero con buon gusto, con sollecitate varietà, con frasario vivace e forbito.

Anche le incisioni interne sono proprio carine. Ce n'è tanto poco oggi dello spirito che, allorchando se ne riesce a trovare, non si ha che a rallegrarsene, provando proprio una intima soddisfazione.

Perciò le nostre congratulazioni al neo-ingegnere non possono andare disgiunte da quelle agli ideatori.

Vendita generi di regia privata. — Presso la locale Intendenza di finanza si apre concorso per un mese alle seguenti rivendite di generi di regia privata:

1. Nella Comune di Teolo, del presunto reddito lordo di L. 655.49; affigliata per le leve allo Spaccio all'ingrosso Sali e Tabacchi in Vò.

2. Nella Comune di Este, del presunto reddito lordo di L. 306.20; affigliata per le leve al Magazzino di vendita Sali e Tabacchi in Este.

3. Nella Comune di Masi del presunto reddito lordo di L. 256.77; affigliata per le leve al Magazzino di vendita Sali e Tabacchi di Badia.

La rivendita sarà conferita a nobenignamente non vogliamo ritenere sia quello centrale del Veneto.

Dopo ciò vengo al quia.

Anzi tutto, giacchè fin ora parlai di ciò che non si riferiva punto all'esperimento dato, mi si perdoni se ancora divago un poco, però questa volta senza escire dal campo musicale. Il sistema di scrittura musicale adottato dai veggenti non era per anco creduto possibile pe' ciechi. Mercè le cure dell'attuale Direttore abate Dall'Amico e del padovano fondatore di caratteri Giammartini, fu felicemente sciolto il problema, talchè anche i ciechi del nostro Istituto stampano ora la musica con il rigo e le note, in rilievo che riescire di molto facilitata la istruzione, la memoria loro non sarà come fin qui obbligata a ritenere a qualunque costo cose di per se stesse fuggitive. Per quanto possa venire combattuto questo sistema sotto il punto di vista economico, secondo me è da preferirsi a qualunque altro, unicamente perchè sarà una nuova linea di congiunzione fra il cieco ed il veggente.

L'esperimento si aprì con un « Capriccio » dell'allievo Avesani. Benchè egli sia da soli quattro anni nell'Istituto, ha già percorso un bel cammino. Tocca abilmente il piano, suona con molta disinvoltura serie difficoltà sull'organo, e da quella sua composizione si riconosce in lui fantasia e buon

ma del R. Decreto 7 gennaio 1875, N. 2236 (serie 2).

Grave caduta. — Una povera donna l'altra sera rincasava da un'affittalenti in via Rodella, quando, scivolando giù dalle scale, ne riportava gravi contusioni alla gamba sinistra ed al braccio destro. Le contusioni furono tali che l'infelice dovette venire trasportata al Civico Ospitale, dove fu riconosciuto che per la sua ferita ci vorranno almeno quaranta giorni.

Furto. — Un pendente d'oro, posseduto da una sua amica abitante in via Zodio, eccitò le voglie di certa Teresa Sc... che perciò se ne impossessò.

La ladra, contravvenendo anche alla sorveglianza speciale, si rese poscia latitante.

Mercè le pronte indagini del delegato d'oltre-stume il pendente fu ormai recuperato nella oreficeria Minozzi dove la Sch... l'aveva venduto, dando un falso cognome.

Borseggio. — Sono tanto brutti i denari guadagnati da certe donne all'egida di immorali regolamenti violatori di ogni diritto civile! Eppure c'è d'aggiunta chi non si vergogna di rubarglieli.

Così fece certo Z. che derubò una di quelle infelici di un portafoglio contenente poco più di una lira! Ma fu sorpreso dagli agenti di pubblica sicurezza, e messo al sicuro.

Egli nella gloriosa impresa avrebbe due complici, che al comparire delle guardie se l'erano già svignata.

Lo spavento delle mamme. — Anche oggi per Boara Pisani debbonsi registrare casi nuovi d'angina difterica 6, morti 2. In totale casi 61, morti 15.

Il tempo che farà. — Il *Secolo* di Milano riceve e pubblica la seguente comunicazione dell'Ufficio meteorologico del *New-York-Herald* di Nuova York, in data 25 agosto:

« Una perturbazione atmosferica arriverà sulle spiagge dell'Inghilterra e della Norvegia fra il 25 ed il 28. Il tempo sarà variabile per parecchi giorni. »

Una al di. — Si parla di un marito di facile accontentatura:

— Non so davvero come quella famiglia economicamente possa cavarsela. Per me l'è un vero problema.

— Un problema elementare! Basta a spiegarlo la regola del tre.

Bollettino dello Stato Civile del 25.

Nascite. — Maschi 2. — Femm. 2.

gusto; perseverare e forse potrà varcare la terribile linea della mediocrità.

Pel *Duetto sul Faust*, trascrizione del *Cerimele*, come la tutt'altro che brillante sonata a due piani del Corticelli, non farò che un'osservazione. Riguardo il primo avrei voluto quella vita e quella espressione di cui i medesimi esecutori furono capaci in altri pezzi; e in merito poi al secondo, l'avrei a dirittura cassato dal programma, anche perchè non in armonia col gusto moderno.

Vengo ai due pezzi per Organo: la *sinfonia* del maestro Bottazzo eseguita dall'Avesani, e la *pregghiera del Mosè* con l'*intermezzo fugato* eseguito dal Rodella.

Il simpatico maestro Bottazzo ormai conosciuto nel mondo musicale per quel valente compositore ch'egli è; specialmente nella parte *musica sacra*; ebbe con questi pezzi l'idea di dare due esempi di *musica organica*. Il primo di un lavoro profano, irto di difficoltà, con un'armonia elaborata ma sempre a maggiore risalto della chiarezza e fluidità melodica. — Il pezzo è condotto logicamente e lo si riconosce subito per una *sinfonia*.

Nel secondo volle far udire il carattere della musica sacra, ma a mio avviso non ci è riuscito che per metà, cioè soltanto laddove vi è *lavoro a soggetto*. Si vede che fu propriamente un lavoro fatto a braccia e troppo alle preste, e mi aspettava qualche

Morti. — Macoppa Luigi di Antonio d'anni 1, giorni 21. — Centanin Cesare di Ferdinando d'anni 1 mesi 8. — Meggiolato Pietro di Angelo d'anni 1 mesi 6. — Betto Luigia di Francesco d'anni 2 mesi 9. — Zilori Giovanna d'ignoti d'anni 3 mesi 6. — Strezzoli Angelo fu Clemente d'anni 60 vetturale vedovo. Tutti di Padova.

BIBLIOGRAFIA

R. PALLAVICINI. — Il moto, la ginnastica e l'educazione fisica — Torino, tip. ed. G. Tarizzo, 1879.

Oggi che accanto agli studi severi, che bene spesso nel rapido svolgimento delle scienze, finiscono collo stancare la mente, si è trovato necessario di dare sviluppo alle forze fisiche, e che quindi se ne trovò primo efficiente il moto, diviene proprio prezioso il libricino del Pallavicini.

Libri di ginnastica ce ne sono tanti; forse anche troppi, perchè difatti non v'è maestrucolo che pretenda salire in alto, il quale non schiecheri qualche cosa su questo argomento, probabilmente perchè la crede cosa della massima facilità.

Invece spiegarla nei suoi reconditi motivi non è la cosa più facile, e la massima parte di questi libricoli rimane incompresa.

Il Pallavicini prende invece fra le mani il bambino e lo segue nelle varie età; di cui studia le abitudini, e spiega le origini e le necessità.

Elaboratissimo d'aggiunta ne è lo stile; e quindi non ci resta che sotto ogni aspetto raccomandare il modesto libricino.

Lo raccomandiamo in specialità ai maestri ed ai genitori.

I bimbi affidati alle loro cure se ne avvantaggeranno assai.

IL BIBLIOTECARIO

Corriere della sera

Notizie interne

Magliani è tornato a Livorno, donde, finito il mese, passerà colla famiglia a Torino.

— Dicesi che la vertenza pel canone daziario col municipio di Roma sia in via di accomodamento. Il municipio si adatterebbe pel solo 1881 ad un aumento per un milione; nel frattempo il ministero si impegnerebbe a far votare alla Camera il sussidio richiesto; dopo di che il municipio accetterebbe altro aumento di un milione.

— Il re telegrafò a Milon di avere firmati i decreti per le onorificenze ai superstiti della Cernaia, ringraziandolo della iniziativa.

— Nel processo Ceneri-Sangiorgi, fu emanata sentenza che condanna il prof. Ceneri a un mese di carcere

cosa che forse avrebbe annoiato il pubblico di più, ma che sarebbe stato più in armonia colla sua idea, colla sua valentia e con la sua fama.

Le fantasie sulle opere *Favorita* e *Guarany* per due armonium e cinque pianoforti a trentadue mani, composte dall'assistente Fin attraversarono in particolar modo la mia attenzione. Do, senza esitare, la preferenza alla seconda fantasia, per una scelta più felice di pensieri, per maggiore ricchezza di effetti e per il suo svolgimento, che, mano mano, desta il maggiore interesse.

Non passo però sotto silenzio nella prima fantasia l'effetto incantevole della romanza: *Spirto gentil*, eseguita sull'armonium dal Fin medesimo.

Degno di rimarco è pure il duetto sul *Bravo* del Mercadante per armonium e piano, dove il Fin e l'Avesani gareggiarono per dare tutto quel risalto che la composizione meritava.

Vengo infine ai due pezzi colossali dell'esperimento musicale, quantunque fra di loro di un carattere diametralmente opposto.

Il gran duetto per due piani del *Fauna*, esecutori il maestro Bottazzo e l'assistente Fin, benchè di vecchia forma e scuola è quella tale composizione che dà occasione agli esecutori di rivelare il talento loro, la loro maestria. — Due piani sembravano un solo, tant'era il perfetto accordo fra le parti. Accento oratorio, agilità,

pel porto d'arme, a lire cinquanta pel fermento del Sangiorgi, e ad un'ammenda di lire due.

— Grande incendio nello stabilimento enologico di Acireale.
— Telegrafano da Napoli al *Secolo* che in seguito alla sentenza della Corte d'Appello duemila degli iscritti sono ammessi. Per 1190 di domicilio irreperibile ha disposto che si ripetano le notificazioni.

Le elezioni avendo luogo domenica costoro voteranno senza averne il diritto.

La cittadinanza è indignata. Si prepara un gran Comizio.

— Il ministro della guerra intende di ridurre il numero dei picchetti militari agli stabilimenti pubblici.

La guardia dei soldati sarà limitata al palazzo reale e dei reali principi, al Parlamento, alle caserme ed agli stabilimenti militari.

Gli uffici dipendenti dai ministri dell'interno e delle finanze saranno sorvegliati dalle guardie di questura, carcerarie e doganali.

— *L'Italia Militare* smentisce la notizia data da alcuni giornali fiorentini, d'un conflitto avvenuto a Firenze fra un ufficiale superiore ed una sentinella del cinquantesimo fanteria.

Notizie estere

Il 24 a mezzogiorno si è aperto a Berna il Congresso per la modificazione del diritto delle genti.

Welter ha pronunciato un discorso di ricevimento in francese.

Alla sera ricevimento organizzato dal comitato bernese.

Si discute la questione dei Consolati in Oriente.

Si lesse un telegramma di simpatia pervenuto da Mancini.

— Il generale Medici partì da Evian (Chiablese-Savoia) per l'Italia.

— Freycinet prepara il *Libro Giallo* sulla questione di Tunisi.

Le corazzate spedite ultimamente a Tunisi vi furon mandate per sostituirvi quelle che già vi si trovavano e che furono richiamate.

La situazione va migliorando.

— Pare che a Scutari Riza pascià domini la situazione.

— Parlasi di gravi risse successe a Lione fra operai italiani e francesi.

— Lord Granville promise fare importanti rivelazioni sulla questione orientale entro la settimana.

— Körner e Finn, socialisti già espulsi, sono rientrati in Germania previo un permesso dell'autorità. Hanno pubblicato un proclama contro l'indirizzo attuale dei Slavisti.

grazia, forza, nulla fu trascurato perchè l'esecuzione riuscisse veramente inappuntabile e degna di due maestri.

La sinfonia per ultimo dello *Rienzi* del maestro Wagner, pur questa per cinque piani e due armonium, fu, secondo me, il pezzo meglio riuscito dal lato esecuzione. Il sacro fuoco dell'arte animava li giovani esecutori, sicchè sembravano vecchi artisti. Era impossibile ottenere maggior effetto. Non entro in grandi dettagli su questa sinfonia, conosciuta per quel capolavoro che è, ma dico francamente che su quelle basi sono avvenirista anch'io. La melodia c'è, larga, bella, espressiva, commovente nell'andante; energica, impetuosa, incalzante, affascinante nell'allegro; essa domina sovrana abbracciata all'armonia, facendo con essa un tutto perfetto che rapisce, che incanta. Là non veggio astruserie nè aridità, ma genio e fecondità. Se Wagner avesse seguita sempre questa orma, le sue opere sarebbero ora certo care al popolo italiano.

Ma la sua idea, colla quale intende rivendicare la libertà del genio musicale, idea che gli impedisce scrivere cortigianescamente all'altezza delle corte intelligenze, forzando queste a salire fino a lui, e per la quale non volle fosse dall'esigenza delle masse ignoranti imbrigliato in alcun modo l'espandersi della fantasia nè impicciolito il pensiero — quell'idea, che

UN PO' DI TUTTO

Un incendio a Pietroburgo.

— Il 19 agosto un grave incendio pose sul lastrico un cinquecento famiglie che rimasero per questo fatto prive di ogni loro sostanza.

L'incendio scoppiò nella via Predchenskaia con orribile violenza.

Le case di quella strada, dal numero 52 al 76 non erano più che un mucchio di macerie, un incendio scoppiato in una scuderia posta nel cortile della casa numero 54, fatto gigante da una forte tramontana, erasi dilatato in modo da distruggere l'intero isolato.

A nulla valse il pronto accorrere di 4 pompe a vapore del posto di Narwa, a nulla valse l'opera di soldati e cittadini accorsi per combattere l'incendio.

Tutte le case, tanto in legno che in muratura, vennero distrutte, e di alcune di legno non rimane vestigia alcuna.

Molti cavalli e vetture andarono perduti, e si teme pure di molte persone, di cui più non si ebbe contezza.

In mezzo a tanta disgrazia si ebbe la fortuna di preservare la grossa fonderia detta di S. Gallo che trovai in quei paraggi, grazie all'opera assidua ed intelligente del corpo dei pompieri che poterono sopprimere al gran bisogno di acqua per la vicinanza del gran canale di Obwodny.

Molte delle famiglie danneggiate vennero dal governo e dalla pubblica carità ricoverate, nè vennero lasciate senza soccorsi.

Il gobbo di Parigi. — Un deplorabile fatto è accaduto l'altro ieri a Parigi.

Benigni è un gobbo di origine corsa di bassa statura, dalla fisionomia imberbe che gli dà l'aspetto di un fanciullo, cosa che lo mette di pessimo umore. Egli fu condannato una volta a sei mesi di carcere per aver tirato una revolverata nelle natiche di un amico che lo burlava.

L'altro ieri egli si trovava sul boulevard Clichy, dove parecchi fanciulli giocavano. Costoro lo scambiarono per un ragazzo e lo invitarono gentilmente a prender parte ai loro giuochi.

Il gobbo credette che volessero burlarsi di lui, e salì in tale furore che tratta la rivoltella di cui va sempre armato fece fuoco sul gruppo. Una palla ferì mortalmente un ragazzo di 14 anni, Luciano Villet, una seconda palla penetrò in un pacco di biancheria che portava un garzone macellaio, e il furioso gobbo si disponeva a tirare il terzo colpo quando venne arrestato.

Piccioni viaggiatori. — Fu fatto un esperimento coi piccioni viaggiatori fra Viareggio e Firenze. Quindici piccioni della colombaia Brunacci partirono da quella città, e sebbene avessero dovuto lottare col vento e colla pioggia, fecero la gita da Firenze in un'ora e 10 minuti.

Un frate ladro. — La Corte di

vuole la parità a tutti i cultori delle arti a cui non prescrivono confini, confini che non si negano al pittore nella sua tavolozza, nè al poeta nella creazione dei suoi carmi per quanto oscuri riescano alla generalità, nè a tutti i genii ai quali credesi possibile tutto ciò che fino allora era creduto impossibile — questa idea, ripeto, lo spinse al di là del comprensibile per la presente generazione, lo spinse così incessantemente verso il buio avvenire da misconoscere, ripudiare quasi il suo *Rienzi*. Lascio ai posteri quella sentenza che loro spetta per ragione cronologica, giacchè il Wagner scrisse per l'avvenire.

Questa sinfonia dunque fu ridotta per li anzidetti strumenti dal maestro Bottazzo, al quale è dovuto in gran parte il successo pienissimo del lavoro. Bella musica, bene ridotta, stupendamente eseguita non poteva fare a meno di attirarsi tutta intera la simpatia del pubblico.

Ho finito e senza ripetere le stucchevoli frasi d'uso e fondermi in congratulazioni, dico che l'esperimento attesta una volta di più l'importanza dello Istituito, la serietà dell'insegnamento ed il reale profitto degli alunni. Onore quindi a Padova nostra, alla prepositura dell'Istituto per le solerti ed intelligenti cure prodigate a sollievo della sventura.

A. dell. TESSARO.

Assisie dei Bassi Pirenei ha condannato a sette anni di carcere l'abate Cameigt elemosiniere del convento di Pau.

Quest'onesto frate aveva contratto l'abitudine di aprire coll'aiuto di chiavi falsi i cassetti dei confratelli per impadronirsi dei denari che contenevano.

Il bel giuoco durò un pezzo, ma finalmente il buon fraticello venne scoperto ed arrestato.

Il trait-d'union fra l'uomo e la scimmia. — Sembra che il trait-d'union fra l'uomo e la scimmia sia finalmente trovato.

E' il *Globe* di Londra che ci dà questa buona notizia. «Noi siamo felici d'annunciare, scrive quel giornale, che è arrivato recentemente a Liverpool, in linea diretta da Whydah, un gentiluomo africano. Non che sia lui il trait-d'union cercato; il bellissimo Etiope è, tutti lo sanno, della stessa carne e dello stesso sangue di noi. Ma questo distinto visitatore condusse con lui due altri visitatori, ancora più distinti di lui, nella persona d'un Cula-Camba e del suo piccino.

E cos'è un Cula-Camba? E' una scimmia, maschia o femmina secondo il caso, nè più nè meno. Quando ha raggiunto il suo intero sviluppo misura circa cinque piedi, raggiungendo così quasi l'altezza delle reclute inglesi della nostra epoca. Ha la voce chiara e sonora, e quantunque sinora il linguaggio che parla sia inintelligibile per orecchi britannici, questa difficoltà potrà essere sormontata alla lunga dalla scienza, nello stesso modo che si giunse, a furia di lavoro, a decifrare le iscrizioni cuneiformi.

Lasciamo da parte la similitudine che si è voluto stabilire fra i gridi del Cula-Camba, quand'è in collera, e le vociferazioni di certi *home rulers* quando si trovano nella stessa situazione d'animo. Questa creatura è venuta, lo si sa, dall'interno dell'Africa, e non dalla provincia di Connaught o di Munster. Per la forma differisce sensibilmente dal gorilla e dal chimpanzé, ed ha inoltre la espressione di volto molto più aggradevole. Questa ultima qualità lo avvicina naturalmente di più alla razza umana che si distingue sempre dagli altri animali per la bontà e l'amabilità improntate nei suoi lineamenti e nelle sue maniere.

Checchè ne sia, non havvi ragione perchè il nuovo arrivato non sia l'articoloso che si cerca da tanto tempo. D'altro canto gli scettici potranno dire di non vedere motivo perchè ciò sia.

Un pescecane. — La capitaneeria del porto di Napoli comunicò ai giornali della città:

«Dal comando in capo di questo dipartimento mi si previene che esiste all'imboccatura del nostro porto un pescecane. Questo fatto fu denunziato dai pescatori dell'appaltatore Gigliano e confermato da un nocchiere imbarcato sul trasporto *Citta di Genova*. Ieri fu anche visto in questo porto.

«Serva ciò di norma ai pescatori, battellieri e bagnanti, onde evitare possibili disgrazie.»

Corriere del mattino

Notizie interne

L'Italia sarà rappresentata alle grandi manovre in Germania, da una commissione militare la quale è così composta:

Maggior generale Ricci Agostino. Tenente colonnello Mathieu Anatolio.

Maggiore Cesati bar. Massimiliano. Maggiore Varni Alessandro.

Oltre l'addetto militare a Berlino, maggiore Osio.

— Il ministro Villa assisterà all'inaugurazione del monumento a Pietro Micca in Sagliano.

— In novembre, il Consiglio dell'industria e del commercio si adunerà per deliberare intorno alle agevolanze da accordarsi alle fabbriche che fanno uso di alcool come materia prima, secondo le disposizioni adottate dalla Camera dei deputati.

— Cairoli continua ad essere sofferente della sua gamba ferita.

— Il ministero di agricoltura, industria e commercio, accogliendo favorevolmente la proposta fatta dal Comitato esecutivo della esposizione industriale di Milano nel 1884, di effettuare delle corse di cavalli in quella occasione, ha accordato, per tale scopo,

al Comitato anzidetto la somma di lire 3000 e tre medaglie da destinarsi in premio ai vincitori.

Notizie estere

Erasi diffusa ad arte dai giornali russi la notizia di un abboccamento fra lo Czar e Francesco Giuseppe.

— La *N. F. P.* annunzia che ormai l'esercito greco raggiunse i 23,000 uomini.

— In alcuni Stati dell'Unione americana è apparso l'*army worm* (verme dell'armata) insetto dannosissimo all'agricoltura.

Sappiamo che il nostro rappresentante a Washington, raccolse e trasmise al nostro Governo tutte le informazioni che possono contribuire a garantire il nostro paese da questo nuovo flagello.

— Il Governo del Kevivè ha emanato il regolamento pel ritorno dei pellegrini dalla Mecca durante il 1880.

GAZZETTINO

Un fortunato. — Il premio di L. 50,000 in oro del Prestito Barletta fu vinto dalla obbligazione N. 14. Serie 4670 venduta dalla ditta fratelli Croce fu Mario in Genova.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

MALAGA, 27. — Un dispaccio del prefetto annunzia che sei uomini attaccavano un affisso clandestino internazionale; essi furono presi malgrado una viva resistenza. I loro pugnali sono avvelenati.

LONDRA, 27. — Il *Times* ha da Vienna che le Potenze si preparano alla dimostrazione navale; la dilazione chiesta sarà ricusata alla Porta.

COSTANTINOPOLI, 28. — Hatzfeld fece consegnare oggi alla Porta, la nota collettiva degli ambasciatori in risposta alla nota della Porta del 27 giugno riguardante la Grecia. Questa risposta dice che la decisione della conferenza di Berlino, presa dopo maturo esame ad unanimità, è conforme al Trattato di Berlino ed al Protocollo. Le Potenze non potrebbero quindi tornare su questa decisione, nè intavolare nuove discussioni, ma tuttavia gli ambasciatori a Costantinopoli saranno autorizzati a dare ascolto alla Porta riguardo al modo e misure dello sgombero dei territori da cedersi alla Grecia.

KINGSTON (*Giamaica*) 19. — È scoppiato un terribile uragano. La maggior parte dei raccolti furono distrutti. Chiese e Caserme furono demolite. Quaranta navi sono naufragate nel Porto. Migliaia di persone sono senza tetto. La carestia è imminente.

MONZA 27. — Cairoli e Cialdini sono arrivati. Ripartiranno stasera, Cairoli per Belgirate e Cialdini per Firenze.

ROMA, 27. — Il ministro della guerra parte stasera per assistere alle manovre del I. Corpo dell'esercito. — Villa parte per l'Alta Italia per assistere a Sagliano all'inaugurazione del monumento a Micca.

P. F. ERIZZO, *Direttore*. ANTONIO STEFANI, *Gerente respon.*

Partecipazione

I sottoscritti si fanno dovere di partecipare che in seguito al decesso di Angelo Giaretta, il figlio Antonio, associato al signor Luigi Vetterutti di Giacomo agente del defunto, sotto la ragione di

Antonio Giaretta e Comp. continuano di agire in qualità di Commissionari.

Rendono di ciò avvertito il pubblico nella lusinga di vedersi onorati da commissioni che disimpegnarono con tutta onestà e premura.

Antonio Giaretta Luigi Vetterutti 2269

D'AFFITTARSI

pel p. v. 7 Ottobre 1880

APPARTAMENTO

in III° piano

in via S. Bernardino N. 3347. Rivolgersi allo studio Wolff.

TINTORIA (Vedi in IV. Pagina)

FARMACIA KOFLER

allo Struzzo d' Oro

Cura depurativa Primaveraile

PER

Cavalli, Buoi e Pecore

Questa polvere è un rimedio efficacissimo ed esperimentato per le cure di Primavera, prevenendo le indigestioni, e favorendo la nutrizione.

E' rimeo validissimo contro il carbonchio, il tifo, la bolsaggine. Spiega inoltre la sua azione nelle erpeli, spurgii, affezioni glandulari linfatiche.

Con l'uso di questa polvere vengono mitigati i perniciosi effetti dell'aria umida dei luoghi bassi e palustri delle stalle e scuderie poco ventilate. Fa crescere morbido e lucido il pelo. Un pacco costa L. 1.00.

Unguento contro le screpolature

delle unghie dei Cavalli

La fama che questo unguento si ha in poco tempo acquistata, è prova sicura della sua efficacia.

Esso preserva mirabilmente le unghie dei cavalli dalle screpolature mantenendole morbide, e guarisce quelle che fossero già screpolate.

Vaso grande L. 2, piccolo L. 1.25 con relativa istruzione.

Nella suddetta farmacia si fabbricano boli purgativi per cavalli e buoi al prezzo di cent. 60 cadauno.

Boli contro la bolsaggine dei cavalli a cent. 75 cad.

Unguento per Esostosi. Unguento per Formelle. 2147

DEPOSITO

Vero Sale di Mare per Bagno

ottenuto colla evaporazione dell'acqua del mare. Per un bagno cent. 50.

Antenore -- Pezzoli

PIAZZA CAVOUR, PADOVA

Liquore premiato con diplomi d'onore, medaglie d'oro e d'argento.

È un liquore che si raccomanda da sé, ed i primi premi ottenuti in tutte le Esposizioni, alle quali compare, è un titolo più che sufficiente per decantare la sua proprietà igieniche, digestive e stomaciche nonché il suo piacevole sapore.

Vendesi presso i principali liquoristi, caffettieri e confettieri del Regno. 2222

D'AFFITTARSI

pel prossimo 7 Ottobre

un magazzino grande alla stazione ed una bottega grande con locali annessi in via Pozzo Dipinto — Rivolgersi al sig. Luigi Graziani, numero 3837 via Pozzo Dipinto. 2268

FARMACIA GALLEANI

(Vedi avviso in quarta pagina)

IL DOI FORE

LUCIEN CARLE

DENTISTA

di ritorno da Parigi riceve ogni mercoledì e venerdì al suo gabinetto in Padova in Via Stufa N. 3273 casa Tesaro. Rimette denti e dentiere perfezionate, ultima invenzione, che presentano tutta la solidità e leggerezza. Sono garantite anche per mangiare. Tiene gabinetto a Parigi e Vicenza aperto tutti giorni. 2191

Fabbrica Cappelli

PIU' VOLTE PREMIATA

II

GIUSEPPE INDELLI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, vendita anche al minuto di cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci neri e chiari. Gibus per società; cappellini per fanciulli; cappelli per sacerdoti; Verniciati da cocchiere; Berrete di seta; ecc. Si assumono commissioni per corpi id musicisti, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a prezzi fissi di fabbrica, quindi con rilevantissimo risparmio per l'acquirente. 2153 Borgo Codalunga, N. 4759

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste **Pillole Specifiche contro le Blennorragie si recanti che croniche**

DEL PROFESSORE DOTTOR LUIGI PORTA

adottate dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (vedi *Deutsche Klinik* di Berlino, *Medicin Zeitschrift* di Würzburg — 3 Giugno 1871, 12 Settembre 1877, ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. — I nostri medici con 4 scatole guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni di domandare sempre e non accettare che quelle del professore **SI DIFFIDA** PORTA DI PAVIA, della farmacia **Ottavio Galleani**, che *sola ne possiede la fedele ricetta*. Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1.º febbraio 1870.

Onorevole Signor Farmacista **Ottavio Galleani**, Milano. — Vi compiego buono B. V.... per altrettante pillole profess. **Porta**, non che flacon polvere per acqua sedativa, che

Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Milano, Via Meravigli.

Rivenditori a Padova: Pianeri e Mauro, Riviera S. Giorgio e Farm. all'Università — r. Cornelio, farm. all'Angelo — Zanetti, farm. — Bernardi e Durer, farm. — Roberti, farm. Via Carmine — E. Sertorio, farm. — **Torino:** all'ingrosso Farm. Taricco, Piazza S. Carlo — Farm. Centrale Damiano già Depanis, via Roma — Farm. E. Riva, già Ceresole D. Mondo, via Ospedale, n. 5 — Frat. Brunero e C., negozianti di medicinali — Farmacia Barberis, via Doragossa — **Roma:** Società Farmaceutica Romana — N. Sinimberghi — Agenzia Manzoni, via Pietra — **Firenze:** H. Roberts, Farmacia della Legazione Britannica — Cesare Pegna e Figli, Drogheria via dello Studio, 10 — **Agenzia C. Finzi** — **Napoli:** Leonardo e Romano

da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le Blennorragie si recanti che croniche, ed in alcuni casi catarri e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. **Porta**. — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi **D.re Bazzini** Segretario del Congresso Medico. — Pisa, 21 settembre 1878.

Contro vaglia postale o B. B. di L. 2.20 si spediscono franche in tutta Italia; ed all'Estero spedizione in franchi oro. — Ogni farmaco porta l'istruzione chiara sul modo di usarla. — **Cura completa radicale delle sopradette malattie e del sangue**, L. 25. — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto per corrispondenza franca. — La Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

2116

— Scarpitti Luigi — **Genova:** Moyon, farmacista — Bruzza Carlo, farm. — Giov. Perini drogh. — **Venezia:** Rottner Giuseppe, farm. — Longega Antonio, agenzia — **Verona:** Frini Adriano, farm. — Caretoni Vincenzo Ziggotti, farm. — Pasoli Francesco — **Ancona:** Luigi Angiolani — **Foligno:** Benedetti Sante — **Perugia:** farm. Vecchi — **Rieti:** Domenico Petri — **Terni:** Cerafogli Attilio — **Malta:** farm. Camilleri — **Trieste:** G. Zanetti — Jacopo Seravalle, farm. — **Zara:** Androvic N., farm. — **Milano:** Stabilimento Carlo Erba, via Marsala n. 3 e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele, n. 72 — Casa A. Manzoni e C. via Sala, 16 — Paganini e Villani, via Borromei, n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Raccomandato dalle più celebri autorità medico-chimiche per le sue proprietà eminentemente igieniche.

CAFFÈ GRÜTZNER

Questo nuovo preparato, con egual favore accolto nelle famiglie, istituti, ospitali, ecc. ecc. di Germania e d'Italia, varia da tutti i caffè surrogati finora conosciuti e sostituisce molto opportunamente il caffè coloniale. Misto a quest'ultimo ne aumenta l'aggradevolezza e ne neutralizza l'azione eccitante e perniciosa.

Unica fabbrica in Italia: **G. Campanelli e C. in Brescia.**

Rappresentanze Generali: **Brescia** da Pietro Carpani di Paolo: **Crema** dal rag. Aless. Maestri e vendita dai principali droghieri. 2197

Premiato a parecchie Esposizioni Germaniche

Aggradevole ed economico

GRANDE NOVITÀ DEL GIORNO POMPA FILADELFIA

Fermiamo l'attenzione degli interessati sopra questo nuovo sistema di pompa, persuasi che l'utile che arrecano la loro semplicità e tenuissimo prezzo le renderanno ben accette a tutti.

Servono per prosciugamenti, espurgo pozzi neri, distillerie, concerie di pellami, riempimento di botti per l'innaffiamento delle strade e per tutti infine che desiderano estrarre acqua o materie anche spesse da cisterne, pozzi o qualsiasi deposito.

Prezzo della Pompa completa it. L. 80.

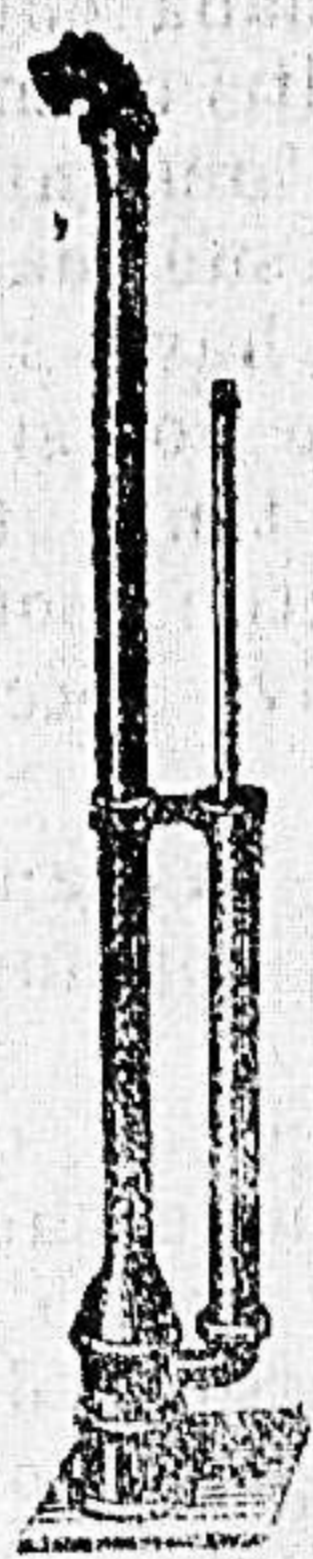
La Ditta tiene pure un grandioso assortimento di Pompe per travaso vino — Torchi per vinacce a leva multipla ed azione continua — Pigiatrici ed altre macchine enologiche — Vecciatoj e Ventilatori per la pulitura del grano — Pompe per pozzi profondi — Locomobili e macchine fisse. Per le domande dirigersi alla Ditta 2242

Milano

BALE E EDWARDS

Si spediscono Elenchi Gratis dietro richiesta.

Foggia



Nuova Tintoria IN PADOVA Via Casin Rosso

Il sig. Luigi Cercena proprietario della nuova Tintoria in Padova, via Casin Rosso, dietro il Caffè del Ponte Molino, si presenta alla cittadinanza padovana, ond'essere incoraggiato in questo tanto necessario suo ramo d'industria.

Egli assoggetta al suo metodo di tintura Seta, Lana, Cotoni, nonchè ogni genere di stoffe, promettendo la consistenza, inalterabilità e vivacità di qualunque colore con apparecchio che gli venga ordinato. Si offre inoltre con pratiche e felicissime esperienze a dilucidar panni a vapore ad uso di Francia, con stamperia a vernice e ad olio in vari disegni.

Previene poi ad ogni buon fine che il genere affidatogli non verrà garantito che per il tempo fissato di un anno. 2270

ESTRATTO DALLA GAZZETTA MEDICA ITALIANA PROVINCE VENETE
N. 22 — Padova 1 giugno 1878.

ANTICA FONTE DI PEJO ACQUA FERRUGINOSA

Già da alcuni anni quest'Acqua Ferruginosa va diffondendosi straordinariamente, non solo nelle nostre provincie, ma anche in lontane contrade. E noi dopo di averla largamente usata, non possiamo a meno di non trovare pienamente giustificato un tale favore.

A ciò si aggiunge ora altra autorevole sanzione coll'analisi dell'Acqua medesima istituita dall'onorevole prof. G. Bizio di Venezia e presentata a quel Reale Istituto Veneto nell'adunanza dei 28 aprile p. p.

L'Autore termina il suo lavoro, presentando un parallelo tra la composizione dell'Acqua predetta, e quella delle fonti di Recoaro, da lui medesimo analizzate: e mette con esso in evidenza la superiorità dell'Acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO, la quale abbonda maggiormente di ferro e di gas acido carbonico, ed ha il vantaggio di sfuggire alla censura di quel gesso che guasta buon numero delle sorgenti di Recoaro. (2157)

Prof. Ferdin Colletti - Dott. A. Barbò Soncin, Edit. e Compil. - Dott. A. Garbi, Ger. Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai sigg. Farmacisti d'ogni Città.

SI REGALANO 1000 LIRE

a chi proverà esistere una tintura per i capelli e per la barba, migliore di quella dei fratelli **Zempt**, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diversi.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico napoletano si fanno gli esperimenti a gratis.

Sola ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei **FRATELLI ZEMPT**, profumieri chimici francesi, **Via S. Caterina a Chiaia 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto** (Piazza dei Martiri).

Tutt'altra vendita o deposito in Padova deve essere considerato come contraffazione e di queste non havvene poche.

In Padova presso **A. Bedon**, Via S. Lorenzo, **G. Merati** parrucchiere, soli depositari. 2221

FERNET-BRANCA

Fornitori di S. M. il Re d'Italia

Brevettato dal Regio Governo

dei Fratelli **BRANCA** e Comp., Milano, Via San Prospero

Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del **Fernet-Branca**, avvertiamo che questo non può da nessun altro essere fabbricato, nè perfezionato, perchè vera specialità dei fratelli **Branca e Comp.**, e qualunque altra bibita per quanto porti lo specioso nome di **Fernet-Branca** non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti che si ottengono col **Fernet-Branca**, che ebbe il plauso di molte celebrità mediche.

Mettiamo quindi in sull'avviso il Pubblico perchè si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei **Fratelli Branca e Comp.**, e che la capsula timbrata a secco, è assicurata sul collo della bottiglia con altra picchietta portante la stessa firma. — **L'etichetta è sotto l'egida della Legge, per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multa e danni.**

ROMA, il 13 marzo 1869. — « Da qualche tempo mi prevalgo nella mia pratica del **Fernet-Branca** dei Fratelli Branca e Comp. di Milano, e siccome incontestabile ne riscopri il vantaggio, così col presente intendo constatare i casi speciali nei quali mi sembrò ne convenisse l'uso giustificato nel pieno successo: »

« 1.º In tutte quelle circostanze, in cui è necessario eccitare la potenza digestiva, affievolita da qualsivoglia causa, il **Fernet-Branca** riesce utilissimo, potendo prendersi nella tenue dose di un cucchiaino al giorno commisto coll'acqua, vino o caffè; »

« 2.º Allorchè si ha bisogno, dopo le febbri periodiche, di amministrar per più o minor tempo i comuni amaricanti, ordinariamente disgustosi od incomodi, il liquore suddetto, nel modo e dose come sopra, costituisce una sostituzione felicissima; »

« 3.º Quei ragazzi di temperamento tendenti al linfatico che si facilmente van soggetti a disturbi di ventre ed a verminazioni, quando a tempo debito e di quando in quando prendano qualche cucchiaino di **Fernet-Branca** non si avrà l'inconveniente di amministrar loro sì frequente altri antelmintici; »

« 4.º Quelli che hanno troppa confidenza col liquore d'assenzio, quasi sempre dannoso, potranno, con vantaggio di lor salute, meglio prevalersi del **Fernet-Branca** nella dose suaccennata; »

« 5.º Invece di cominciare il pranzo, come molti fanno con un bicchiere di vermouth, è assai più proficuo prendere un cucchiaino di **Fernet-Branca** in poco vino comune, come ho per mio consiglio veduto praticare con deciso profitto. »

« Dopo ciò debbo una parola di encomio ai signori Branca, che seppero confezionare un liquore così utile, che non teme certamente la concorrenza di quanti a noi ne provengono dall'estero. »

« In fede di che rilascio il presente. »

Lorenzo dott. Bartoli, Medico primario degli Ospedali di Roma. »

NAPOLI, gennaio 1870. — Noi, sottoscritti, medici nell'Ospedale Municipale di San Raffaele, ove nell'agosto 1868 erano raccolti a folla gli infermi, abbiamo nell'ultima infuriata epidemica *Tifosa*, avuto campo di sperimentare il **Fernet dei Fratelli Branca** di Milano.

Nei convalescenti di *Tifo* affetti da dispepsia dipendente da atonia del ventricolo abbiamo colla sua amministrazione ottenuto sempre ottimi risultati, essendo uno dei migliori tonici amari.

Utile pure lo trovammo come *febrifugo*, e lo abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era indicata la china.

Dott. CARLO VITTORELLI — **Dott. GIUSEPPE FELICETTI** — **Dott. LUIGI ALFIERI**
MARIANO TOFFARELLI, Economo provveditore
Sono le firme dei dottori — Vittorelli, Felicetti ed Alfieri
(2109) Per il consiglio di sanità — Cav. MARCOCCA, segretario.

Direzione dell'Ospedale Generale Civile di Venezia

Si dichiara essersi esperito con vantaggio di alcuni infermi di questo Ospedale il liquore denominato **Fernet-Branca**, e precisamente nei casi di debolezza ed atonia dello stomaco nelle quali alfezioni riesce un buon tonico. — Per il Direttore Medico **Dott. Vela**.